

Oltre il Mallera



Foglio settimanale ³²⁶
della Comunità Pastorale
San Bartolomeo

Il Vangelo di domenica - Mt 18,15-20 XXIII domenica tempo ordinario A

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se il tuo fratello commetterà una colpa contro di te, va' e ammoniscilo fra te e lui solo; se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello; se non ascolterà, prendi ancora con te una o due persone, perché ogni cosa sia risolta sulla parola di due o tre testimoni. Se poi non ascolterà costoro, dillo alla comunità; e se non ascolterà neanche la comunità, sia per te come il pagano e il pubblicano.

In verità io vi dico: tutto quello che legherete sulla terra sarà legato in cielo, e tutto quello che scioglierete sulla terra sarà sciolto in cielo. In verità io vi dico ancora: se due di voi sulla terra si metteranno d'accordo per chiedere qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli gliela concederà. Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro».

COMMENTO al Vangelo di Paolo Curtaz

“Se tuo fratello commette una colpa contro di te.” Quindi è previsto che un fratello possa sbagliare. È previsto che, nonostante la fede, la conversione, la vita interiore, si possa ancora peccare. Non è un incidente, non è uno scandalo. Restiamo peccatori. Cioè in divenire. Cioè in crescita. Chi crede che il cristiano non commetta colpe, sbaglia. Il discepolo sa riconoscere le proprie colpe. Le conosce, non se ne fa schiacciare ma nemmeno le ignora o le giustifica. Le affida alla tenerezza di Dio. E la Chiesa, allora, non diventa assemblea di giusti ma di peccatori riconciliati. Ma ciò che fa la differenza è quel titolo: fratello. Uno che pecca contro di te, sì. Ma un fratello. Non un avversario, non un nemico, non uno da cancellare sulla faccia della terra. Colui che sta sbagliando ha dei legami con te. Ti è prezioso perché in Cristo siete fratelli. Ti sta a cuore perché portate in voi la stessa sete di Assoluto, la stessa nostalgia infinita di Dio.

Va' Muoviti, spicciati, agisci. Non stare inchiodato al tuo orgoglio ferito. Non rimuginare. Non meditare (santa) vendetta. Non pensare ai tanti difetti che il tuo fratello ha e che tu, benevolmente, hai tenuto nascosto agli altri, nascondendo i suoi (evidenti) limiti. Vai e parlagli, chiarisciti, chiedigli, trova un punto di incontro. Senza aggredirlo, senza giudicarlo, ammoniscilo. Perché lo vuoi guadagnare. Se ti ascolta, se capisce, se si ravvede, se vede nel tuo gesto non un'accusa ma un desiderio di bene, allora avrai guadagnato. Diventerai ricco, un milionario, incasserai non monete sonanti, ma cuori danzanti di tenerezza. Il tuo e il suo.

Invece, spesso, se uno pecca contro di me è una carogna. Da lui proprio non me l'aspettavo perché, si sa, il peccato originale è roba per i pagani. Poi sono deluso (bene, de-ludere viene dal latino e significa smettere di giocare) e pieno di santa rabbia. Allora non mi capcito, cerco sponda, compassione, qualcuno che la pensi come me. E agisco, magari subdolamente. Remo contro, spargo qualche diceria, vado a controllare cosa scrive sui social. Non ho interesse a guadagnarlo, ma a dimostrare che ho ragione. Santamente. Se ascolto una predica sul perdono penso che l'altro dovrebbe ascoltare e ravvedersi. Non che io debba ascoltare e ravvedermi.

“Se non ti ascolta va'.” Due testimoni, poi la comunità. Si allarga il cerchio, ma non per spettegolare, bensì per coinvolgere. Per superare i personalismi, per guadagnare. Una rete di sostegno, il prendere a cuore, il voler guadagnare a tutti i costi. Senza gettare la spugna. Senza ipocrisia. Esiste il peccato e fa male al mondo, alla comunità, all'umanità. E voler guadagnare, voler trovare, voler sostenere non è l'azione saccente e arrogante di chi si sente migliore. Ma l'agire del fratello che dice anche cose scomode, se necessario. Che corre il rischio di apparire maldestro e inopportuno per richiamarti alla verità del Vangelo. Equilibrio difficile da ottenere eppure, sembra dire Gesù, possibile.

Nella logica del legare a Lui. Nella logica dello sciogliere ogni schiavitù, ogni ostacolo che ci impedisce di essere felice. E se non ascolta nessuno, sia per te come il pagano, cioè qualcuno a cui annunciare il Vangelo. Nuovamente. Qualcuno a cui raccontare ancora e ancora che è amato da Dio, a prescindere. *“Dove due o tre”* Gesù insegna a farlo, Matteo lo raccomanda alla sua comunità. È possibile riconciliarsi perché siamo chiamati a custodire Dio, a contenere l'infinito amore, l'infinita compassione che converte noi e il mondo.

Eccola la logica del Vangelo. Fratelli che si fanno carico (non che si fanno gli affari degli altri) gli uni degli altri. Senza correre dietro ai precetti e alle regole come ammonisce Paolo, ma amando intensamente. Fratelli che ammettono che ci siano ombre nella propria vita e in quella altrui, ma che non lasciano che le ombre oscurino la luce del sole.

Fratelli che non giudicano da fuori ma si mettono in gioco, vanno, osano, cercano di guadagnare una vita alla pienezza. Quella di chi ha sbagliato e la propria.

Ma è davvero possibile quanto dice oggi questa Parola tagliente? Sì, forse, a prenderla sul serio. Ed è l'unico modo in cui torneremo ad essere credenti credibili. Quando nelle comunità sarà nuovamente evidente che siamo amati e che vogliamo amare, osando il perdono.

Comunità Pastorale San Bartolomeo

Arquino - Mossini - Ponchiera - Sant'Anna - Triangia

Settimana dal 9 al 17 settembre 2023

	Messe	Intenzioni	Attività
<i>sabato 9</i>	16,30 Arquino 17.30 S. Anna	padre Gianni Nobili	
<i>domenica 10</i> XXIII domenica tempo ordinario	9.30 Mossini 11,00 Ponchiera dG 11,00 Triangia	Marcella e familiari defunti per la Comunità Pastorale	Festa dell'associazione AISLA
<i>lunedì 11</i>			
<i>martedì 12</i>			
<i>mercoledì 13</i> S. Giovanni Crisostomo	17.00 S. Anna 18.00 Triangia		
<i>giovedì 14</i> Esaltazione della Santa Croce	17.00 Mossini 18.00 Ponchiera	Camilla e Gianni Lella	20.45 a Mossini: incontro di programmazione dei cammini di fede
<i>venerdì 15</i> Beata Vergine Maria Addolorata	17.00 Mossini 18.00 Ponchiera		
<i>sabato 16</i>	16,30 Arquino 17.30 S. Anna	intenzione gruppo amici di S. Anna	
<i>domenica 17</i> XXIV domenica tempo ordinario	9.30 Mossini 11,00 Ponchiera 11,00 Triangia dG	per la Comunità Pastorale Crapella Alessandro e Delia Confeggi Gina	50° di matrimonio di Nadia e Gianfranco

don Maurizio 331 4720551 / e-mail: mallero@email.it

Siti Web: www.ilpontesulmallero.it - www.facebook.com/mossiniponchieratriangia

AVVISI

Da questo fine settimana riprende il regolare orario di celebrazione delle S. Messe in tutte le chiese che prevede l'alternanza dei celebranti fra me e don Giacinto a Ponchiera e Triangia per la Messa della domenica alle 11.

Giovedì 14 alle 20,45 a Mossini si svolgerà la riunione con i catechisti per cominciare a impostare il calendario dei cammini di fede e delle celebrazioni per i bambini che inizieranno i loro incontri verso metà ottobre.